

Finalmente è finita! Ci siamo congedati coi nostri lettori la settimana scorsa con questo titolo che a dire il vero è strameritato per il nostro rossoblù, per il cammino fatto finora a seguito del fallimento della vecchia società, giunto alla fine di un ciclo meraviglioso per il suo contenuto tecnico, trascorso tutto in una categoria di C2 che non ci ha visti farla solo da comprimari in eterna lotta per una risicata salvezza.

È stata dura la ripresa dopo la caduta, e pure il contraccolpo di un'immediata retrocessione sul campo in Promozione, alla fine del primo impatto con questo campionato d'Eccellenza. Per fortuna cancellata col ritorno immediato. Anni di sofferenza per un pubblico di appassionati del calcio locale. E pure queste ultime due annate, che parevano quelle della definitiva risalita per l'Imolese, hanno alla fine lasciato l'amaro in bocca. Due annate tribolate, iniziate con tutte le credenziali in regola per salire in serie D, e finite come ben tutti sappiamo con un pugno di mosche in mano.

Ma ora pare che tutto ciò possa far parte del passato, guardiamo avanti e possiamo sorridere davanti alle buone notizie che paiono battere alla porta dell'Imolese. Voci, ma non solo, gridate sempre più ad alto volume, danno alle porte dell'Imolese importanti arrivi di forze fresche a rinsavire la società, che finora ha marciato più con lo sguardo rivolto a non sbilanciare il budget di spesa più in là del dovuto per non creare buchi che, specie in questi periodi di crisi, avrebbero potuto causare danni. E pure a cambiare manico nella gestione tecnica della squadra, dove finora si è fatto flop in tutte le soluzioni provate.

Nuovi soci dentro alla società e ciò significa budget di spesa più corposo, all'altezza di poter vincere da subito. E maggior spessore tecnico, con uomini vincenti al posto giusto, nella conduzione della squadra. E questo sia nella costruzione di un gruppo di giocatori che arrivino in rossoblù con la determinazione giusta per vincere, e null'altro in testa. E sia ancora nella direzione in panca la domenica, dove sul campo di gioco si costruiscono le partite vincenti. Agli scopi appena detti pare certo l'arrivo ad Imola di persone che a questi livelli, e non solo, hanno costruito la loro fama negli anni, a suon di risultati ottenuti ovunque abbiano lavorato. Anche in piazze con limitate risorse economiche. Parliamo di Gianni Galli in primis, un tecnico che ad Imola, e in altri luoghi dove ha operato, vedi Castel San Pietro, ha sempre ben fatto. Ad Imola Gianni Galli è stato due

Foto Isolapress



Utilizza questo QR code per visitare il sito dell'Imolese

Ricomincio da zero!

volte e in entrambe le occasioni l'Imolese da lui costruita si è rivelata vincente sia nel campionato inferiore che in serie D. Guadagnandosi sempre l'accesso nel mondo professionistico del pallone, in quella C2 che è stato il massimo traguardo raggiunto, rifacendosi dai ricordi dell'Imolese di Pantani e Rancati in quà. Favolosa, e ancora chiara nelle nostre menti, fu la squadra che nello spareggio di Lugo seppe imporsi, con un perentorio due a zero che non ammetteva dubbi, ad un forte Forlì al fine stremato dopo una folle rincorsa ad un'Imolese imbattibile. Le reti furono di Maresi e Spezia, cuore e astuzia di una squadra che aveva in Fusari il suo degno condottiero e faro in campo. Ora i fasti passati potrebbero ripetersi per i colori di casa nostra, anche se il dg della società Mauro Lelli in questi discorsi mette sempre il condizionale d'obbligo. Almeno fino a quando le parole dette finora non prendono corpo con una firma, nero su bianco, da parte degli interessati.

Judo

Daniele Mingazzino nono assoluto ai campionati italiani under 15

Si è appena conclusa ad Ostia, presso il palasport annesso al Centro Olimpico Federale, l'edizione 2012 del Campionato Italiano Under 15 di Judo.

538 i giovani atleti, suddivisi in 17 categorie di peso, che nel fine settimana si sono dati appuntamento sul tatami del Palafijlkam per contendersi il titolo di Campione Italiano. Questa gara rappresenta per molti ragazzi la prima occasione importante per mettersi in gioco sul serio, per capire il proprio valore ed iniziare un percorso agonistico serio. Per il Judo Imola era presente l'atleta Daniele Magazzino, alla sua prima partecipazione ad una manifestazione di questo tipo. Il pass per la finale Daniele lo aveva ottenuto grazie al terzo posto in categoria, conquistato durante le dure fasi delle selezioni regionali. In finale poi Daniele si è trovato di fronte altri 52 avversari di categoria, i 55Kg, ognuno deciso a conquistarsi un posto al sole.

In gara Daniele è partito molto bene, ha vinto bene i primi tre incontri, dimostrando una buona tecnica unita ad un'azione grintosa e decisa, issandosi fino ai quarti di finale. Qui Daniele si è trovato di fronte il favorito della categoria, che poi ha puntualmente vinto, e poco ha potuto, perdendo comunque in maniera onorevole. La classifica parla di un nono posto finale che se confrontato con i 52 finalisti in categoria rappresenta un risultato più che onorevole per un ragazzo alla sua prima esperienza ad alto livello.

Eccellenza

Playout, Castello si gioca tutto nel ritorno

CASTEL SAN PIETRO 1
FAENZA 1

Dopo la partita d'andata dei play-out tra Castel San Pietro e Faenza nulla è ancora deciso, sarà la partita di domenica a Modigliana a sancire quale delle due squadre retrocederà in promozione.

«Peccato perché potevamo avere noi il match-ball - ci ha detto mister Tarozzi - invece il vantaggio è ancora tutto il loro, giocano in casa e noi siamo obbligati a vincere. Cercheremo di aggredirli, dobbiamo essere più cinici, fare la partita anche se non sarà semplice. Recupero alcuni squalificati ma ho l'infermeria piena di acciaccati. Non sono qui per insegnare a giocare a calcio a nessuno, mi va bene anche una rete rubata all'ultimo minuto, la mia soddisfazione è vincere il resto non conta».

Sei deluso?

«Sono arrabbiato, perché a giugno mi trovo ancora a contestare l'operato dell'arbitro, è dall'inizio del campionato che vorrei quello che mi spetta e invece gli episodi contestati sono specialmente a nostro sfavore. Per noi un rigore non dato, se il portiere esce fuori tempo e travolge il mio giocatore è rigore sempre, anche se la palla è già stata calciata. Se un mio giocatore è lanciato a rete e viene scalcio da dietro è rosso diretto. Lasciamo perdere che era anche chiara occasione da rete, andava espulso non solo ammonito».

Dove avete sbagliato?

«A non chiudere la partita andati in vantaggio, i contropiede andavano gestiti meglio, purtroppo devo affermare che il mio migliore centrocampista (Buratti ndr) è un difensore che devo fare giocare fuori ruolo, non so se rendo l'idea di che fatica possiamo fare nel gestire il gioco. La loro rete è nata da un nostro errore grossolano, quattro uomini in barriera troppi, pochi marcatori in grado di contrastare di testa gli avversari che hanno così avuto vita facile».

Cosa vi è mancato?

«Passati in vantaggio mi è mancato troppo Burnelli (squalificato ndr), con la facilità che ha di saltare l'uomo poteva cambiare lo sviluppo delle ripartenze».

Sapere che, anche in caso di salvezza, la società potrebbe fallire e che quindi per molti giocatori potrebbe essere l'ultima partita in giallorosso, può influire sul loro rendimento?

«Ho cercato di tenere lontano il più possibile i giocatori dai problemi della società, non prendiamo lo stipendio da mesi ma non hanno mai dimostrato poco impegno, non sono però sicuro che questa situazione non influenzi».

Federica Lasi

Pattinaggio

Jessica Cremonini nono agli italiani di Calderara Di Reno

Il 26 e 27 maggio, a Calderara di Reno (Bo), si sono disputate le prime gare dei Campionati italiani Fihp dove, nella specialità obbligatori, Jessica Cremonini ha ottenuto un ottimo nono posto, mentre Kimberly Di Cesare, nella propria categoria, si è fermata al 18° posto. Contemporaneamente a Correggio (Reggio Emilia) la Federazione ha organizzato i campionati regionali e Jacopo Campoli è salito sul terzo gradino del podio nella specialità libero ed ha ottenuto il 6° posto negli obbligatori, che gli sono valsi la 5ª piazza in combinata. Grazie a questi buoni piazzamenti, Jacopo ha acquisito il diritto a partecipare al Trofeo delle Regioni che, per la sua categoria, vale quanto il campionato Italiano.

Pallamano

Nel weekend Il Romagna si gioca il titolo nazionale u15

Arriva il momento della verità per le giovanili del Romagna. Nel fine settimana l'Under 20 maschile è impegnata ad Oderzo nelle finali nazionali di categoria, che si disputeranno da venerdì 1 a domenica 3 giugno. I bianconeri hanno raggiunto la fase finale vincendo il proprio raggruppamento regionale ed ora si giocano il titolo italiano, anche se la strada appare in salita fin dall'inizio. Gherardi e compagni sono stati inseriti nel girone A, insieme al superfavorito Trieste, al Bressanone e al Pressano; soltanto la prima accederà alle semifinali, alle quali saranno ammesse anche le vincitrici dei gruppi B (Imperia, Casale e Leno), C (Conversano, Camerano, Oderzo e Capua) e D (Tavarnelle, Gaeta e Città Sant'Angelo). Il Romagna (che gioca venerdì 1 alle ore 12 con Pressano, alle 19 con Trieste e sabato alle 12 contro Bressanone) non parte con i favori del pronostico, anche se il gruppo ha già maturato esperienze importanti a livello di finali nazionali e ha giocatori in grado di spostare gli equilibri, come Dall'Aglio, Gherardi e Panetti. «Sarà dura fin da subito - spiega Domenico Tassinari - perché siamo stati inseriti in un girone di ferro, e in più la nostra rotazione è molto ridotta. Ci affideremo ai ragazzi già nel giro della prima squadra, al portiere Criscenti e al centrale Davide Bulzamini, che avrà l'occasione di dimostrare il suo valore. È un gruppo che in stagione ha vinto ma non convinto, vedremo cosa combinerà ora che la posta in palio è alta».

Stefano Benericetti

Ciclismo & solidarietà

Pedalando per São Bernardo arriva a Roma ricevuta dal papa

È partita sabato mattina, da piazza Matteotti, la tradizionale avventura ciclistica del gruppo Pedalando per São Bernardo. Un percorso di solidarietà che in quattro tappe, raggiungerà Roma. Prima tappa: Imola - Empoli, di 128 km. Seconda tappa: Empoli - Buonconvento, di 123 km. Terza tappa: Buonconvento - Bolsena, di 100 km. Quarta tappa: Bolsena - Roma, di 108 km. Mercoledì, all'arrivo a Roma, i ciclisti sono stati ricevuti in udienza dal Papa Benedetto XVI, prima della messa celebrata dal vescovo di Imola, sua eccellenza monsignor Ghirelli. Il ricavato delle iscrizioni al netto delle spese vive è destinato alla missione São Bernardo di don Commissari in Brasile

Pattinaggio



Matteo Folesani campione regionale a Nonantola

Si sono conclusi i campionati regionali 2012 di pattinaggio artistico. Buone le prestazioni complessive dei ragazzi della società. Domenica in gara gli ultimi atleti. Bravo Matteo Folesani che a Nonantola ha vinto il titolo di campione regionale 2012 uisp categoria F3A. Sempre a Nonantola si disputava la gara finale di F1B, valida per accedere ai campionati italiani che si terranno a Mirandola. Belle prove per Martina Tomba che si è aggiudicata un buon sesto posto e per Martina Guercia che si è piazzata in diciottesima posizione.